

ESONDAZIONE Il Sindaco :« Chiederemo lo stato di calamità naturale visti i danni arrecati dall'evento»

«Un fiume in piena in centro città»

Un'anziana donna sfollata, allagati l'edificio scolastico e una cinquantina di abitazioni

CIGLIANO (rbv) Ingenti danni all'edificio scolastico, una persona anziana tratta in salvo dall'irruenza delle acque nel cuore della notte e una cinquantina di case allagate: questo il bilancio, non ancora del tutto definitivo, dell'esondazione che ha interessato nella serata di martedì l'abitato di Cigliano. «La situazione verso le nove di sera si è presentata subito grave» spiega il sindaco **Giovanni Corgnati** - infatti le vie centrali di Cigliano apparivano come dei fiumi con un'altezza dell'acqua che sfiorava il mezzo metro. L'acqua proveniva tra l'altro da diversi fronti: in parte dalle colline di Moncrivello e di Villareggia, le quali non riuscivano più a trattenere la violenta pioggia che si è abbattuta nel corso della nottata, e in parte dall'esondazione del canale don Evasio Ferraris. Da qui si sono formati due torrenti che hanno invaso via Garibaldi e Largo Pagliaro, dove si trovano le scuole comunali, oltre Via XX Settembre e corso Umberto I, le cosiddette vie dei negozi. Un secondo fronte d'acqua poi è piombato sul centro abitato dalla zona est di Cigliano a causa dell'innalzamento delle acque di irrigazione dei campi, le quali si sono riversate all'interno della strada vecchia di Livorno provocando anche in questo caso ingenti danni alle abitazioni: «Verso l'una e mezza di notte» spiega il primo cittadino - grazie all'aiuto degli uomini della protezione civile coordinati



da **Gianni Savio**, dei Vigili del Fuoco di Livorno Ferraris e dei Carabinieri di Cigliano è stata allontanata dalla propria casa un'anziana signora, or-

mai circondata dall'acqua nella sua camera da letto». La donna, **Maria Ongaro** di 88 anni, è stata subito soccorsa e fortunatamente non ha ripor-



In alto e a sin. i danni dell'esondazione di martedì sera. Qui sopra Maria Ongaro, tratta in salvo dalla propria abitazione

tato ferite. «Ora» conclude Corgnati - probabilmente chiederemo lo stato di calamità atmosferica».

Valentina Roberto